

# Ntv, i sindacati respingono la solidarietà via agli esuberanti



► Salta il negoziato a rischio 250 dipendenti considerati in eccesso

## LO STRAPPO

ROMA I sindacati fanno deragliare le trattative sul personale di Ntv, il principale operatore ferroviario privato italiano che il nuovo ad Flavio Cattaneo vuole riportare sui binari dello sviluppo. E lo stop rischia di frenare il rilancio: domani pomeriggio a Milano, Cattaneo incontra le banche creditrici per affinare i dettagli sulla manovra finanziaria.

Ieri mattina, nel corso di una riunione a Roma fra il direttore del personale della società di Italo, Adriano Tomaro, e i rappresentanti delle sigle confederali, questi ultimi si sono alzati dal tavolo senza nulla concludere. Va da sé che senza cambi di rotta, è pressoché certo che per Ntv si apra una fase di conflittualità: in mancanza di un accordo sul piano di solidarietà (rinuncia al 20% degli stipendi), la società è co-

stretta a considerare in esubero 250 ferrovieri su una forza lavoro costituita da circa 1.000 dipendenti. Da parte delle organizzazioni sindacali ci sarebbe stato un cambio in corsa rispetto alla disponibilità iniziale di trovare una soluzione morbida che scongiurasse strappi. Vale la pena sottolineare, per rimarcare l'incongruenza della vicenda, che molti rappresentanti delle sigle confederali sono dipendenti delle Fs, cioè del concorrente diretto di Italo. Detto questo, il negoziato sul costo del lavoro è la terza gamba del tavolo su cui poggia il piano di rilancio della società controllata da Luca di Montezemolo, Diego Della Valle, Gianni Punzo con il 33,47%, Sncf e Intesa Sanpaolo (20% a testa) più altri soci. Con le banche è in fase di definizione un piano di ristrutturazione dei 683 milioni di debiti le cui scadenze vanno allungate al 2026 (il leasing) e al 2030 (la cassa) per supportare le nuove strategie commerciali di Cattaneo che, come detto, domani a Milano incontrerà gli istituti. L'obiettivo è limare alcuni punti del term sheet riguardo le condizioni e la richiesta di garantire la tranche successiva di aumento di

capitale. A loro volta gli azionisti sono chiamati a fare la loro parte con l'impegno a ricapitalizzare Ntv per 60 milioni entro il 2015 e per altri 40 milioni a seconda delle necessità. E' su questa seconda tranche che gli istituti vogliono un impegno formale. Comunque, Intesa Sanpaolo, Mps, Banco Popolare e Bnp-Bnl potrebbero accordarsi entro fine mese.

Anche a corredo di questi sforzi era necessaria l'adesione dei sindacati. Il piano Cattaneo prevede un piano di solidarietà che potrebbe fruttare risparmi per circa 10 milioni, contribuendo alla riduzione dei costi da abbinare all'aumento dei ricavi. Ntv chiude il bilancio 2014 con una perdita di 55 milioni, ridotta rispetto ai 77 milioni del rendiconto 2013.

Il nuovo piano punta su nuove tratte da Venezia per Roma e Milano ma soprattutto sull'interconnessione tra rotaie e gomme: in alcune stazioni sarà prevista la coincidenza con i bus per raggiungere alcuni centri non serviti da Italo. Questi aggiustamenti dovrebbero far balzare i ricavi a 270 milioni quest'anno fino ai 400 milioni nel 2020 con margini (ebitda) in aumento dai 15 milioni del 2015 ai 67 milioni del 2020.

r. dim.

AVANZA IL DIALOGO  
CON LE BANCHE:  
DOMANI CATTANEO  
LE INCONTRA A MILANO  
PER LE LIMATURE  
AL PIANO FINANZIARIO